



## CHISCIOTTE

dall'omonimo testo teatrale di Luciano Nattino

elaborazione testo Patrizia Camatel

con Tommaso Massimo Rotella e Patrizia Camatel

scene e costumi Agnese Falcarin

macchine dei suoni di Antonio Catalano

regia Tommaso Massimo Rotella

coproduzione casa degli alfieri e Astiteatro 45

*"[I miei] sono testi "labili" più che "facili", in quanto mutevoli, mai definiti una volta per tutte, oggetto di continue rivisitazioni, cambiamenti, ritorni.*

*L'impermanenza è in fondo ciò che mi affascina di più nel teatro."*

Luciano Nattino, *Cinque pezzi facili*

Don Chisciotte, un po' ridicolo, un po' santo, campione dei torti da raddrizzare, alfiere dell'utopia, impegnato in un'impari lotta contro mulini a vento e giganti, votato ad un'inevitabile sconfitta...o forse no?

In scena si vedono un uomo e una donna, due metà di un cielo che da tempo si è fatto pesante.

Lui: un reduce mai del tutto tornato dal fronte e dal suo orrore, che cerca rifugio nel mondo romanzesco degli antichi cavalieri. Lei: una donna sola alle prese con la sopravvivenza, entrata quasi per caso nella vita dell'eccentrico personaggio, e destinata a camminargli accanto.

In uno spazio scenico onirico si dipanano ancora una volta le avventure del più noto cavaliere errante della letteratura. Per contrastare i rigori del nostro tempo disincantato e afflitto dal pessimismo, si usano lievità e romanticismo, musica, giochi di ruolo, trasformismo.

In uno spazio scenico onirico si dipanano ancora una volta le avventure del più noto cavaliere errante della letteratura. Per contrastare i rigori del nostro tempo disincantato e afflitto dal pessimismo, si usano lievità e romanticismo, musica, giochi di ruolo, trasformismo.

Si fa questo per consegnare ancora una volta agli spettatori una grande storia, come il senso stesso del teatro impone...nel tentativo strenuo di tener viva la fiammella della speranza.

Ad accettare la sfida che Luciano Nattino lancia, cioè di solcare nuovamente il suo testo, tenendo una nuova rotta, sono Tommaso Massimo Rotella, attore e regista e Patrizia Camatel, formatasi artisticamente accanto a Nattino.

**Tommaso Massimo Rotella** Ha fatto parte del "Gruppo Danza Contemporanea Bella Hutter/Sutki" diretto da Anna Sagna. Ha collaborato con Teatro di Dioniso, il Gruppo della Rocca, il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro alla Scala, il Teatro Regio di Torino. Cura la regia di diverse produzioni di prosa e opera lirica. Nel 1997 è docente al "corso di perfezionamento per giovani attori" del Teatro di Roma diretto da Luca Ronconi. È stato diretto, tra gli altri, da Federico Tiezzi, Valter Malosti, Giuseppe Giusto (cinema), Luciano Nattino, Oscar De Summa. Nel 2023 ha diretto per casa degli alfieri *"La Passiùn di Gesù Crist"*.

**Patrizia Camatel** Attrice autrice e regista teatrale. È fondatrice del Teatro degli Acerbi e collabora con la Casa degli Alfieri dal 2003 per Archivio Teatralità Popolare. È stata diretta da Luciano Nattino, Oscar De Summa, Frosini/Timpano. È referente per il Piemonte del *Progetto Antigone* di Letizia Quintavalla. È autrice e regista di *"Soldato Mulo va alla guerra"*, *"Guido suonava il violino"* e *"Guarda che silenzio che c'è"*. Nel '22 ha lavorato alle creazioni *"Artabàn, La leggenda del quarto Re Mago"* e *"La Macchina Magnifica"*.

## PROMO VIDEO

>> <https://youtu.be/mVoxf95ALDU>

Su richiesta è disponibile il video integrale.

## RECENSIONI

*Patrizia Camatel e Tommaso Rotella hanno dato nuova freschezza a un testo denso, quasi un bilancio artistico dell'attività di Casa degli Alfieri...*

(...)

*«Chisciotte» è uno spettacolo a strati, ha numerosi rimandi, gioca sulle polisemie, ma riporta sempre alla realtà.*

*Il finale è un passaggio di testimone, che il protagonista consegna alla giovane in punto di morte con l'invito a non lasciar morire i sogni.*

*Una cavalcata comica e commovente, anche grazie alla grande bravura degli interpreti.*

(Carlo Francesco Conti – La Stampa)

*E' un sogno che procede come una danza, tra citazioni musicali (Queen, David Bowie, Cat Stevens...), una gestualità che riempie la scena e apre orizzonti, un gioco di ruoli folle, ma profondamente saggio.*

*Tommaso Massimo Rotella è un Chisciotte in perenne "duello tra voglia e impotenza". In lui si riassume l'essenza del Teatro, ovvero quella verità che nasce dalla magia e dalla finzione.*

(...)

*Cloe/Camatel condivide la finzione con il pubblico, mantiene la stessa concretezza del suo alter ego-Sancho Panza, fa sorridere e si prodiga per il suo cavaliere...*

(...)

*Rotella-Camatel confermano un'intesa perfetta nel passare attraverso tanti registri, dal sorridente al drammatico al fiabesco, si scontrano in improbabili duelli, si sorreggono, stupiscono e commuovono, in un crescendo che giunge ad una rivelazione finale.*

(...)

*Un testo che stupisce, coglie l'essenza del capolavoro di Cervantes, ne celebra l'universalità con protagonisti che sono anche molto altro.*

*Tantissimi applausi dal pubblico di Asti Teatro e assolutamente consigliato.*

(Nicoletta Cavanna – Radio Gold)



Foto Piermario Adorno